

Mozione per il contrasto al welfare aziendale

Un nuovo stratagemma della borghesia italiana, in collaborazione con i suoi governi di ogni colore e con le direzioni delle burocrazie sindacali confederali, sta truffando i lavoratori e le masse popolari. Questa truffa dalle conseguenze disastrose si chiama welfare aziendale.

Dal 2016 sono state inserite nella legge di stabilità la defiscalizzazione e la decontribuzione sulle parti del premio di produttività convertite in servizi welfare.

Il welfare aziendale è business per i padroni perché permetterà loro di erogare i premi di produzione senza pagare tributi e contributi: un vero e proprio furto a TFR e pensioni (sia quelle dei lavoratori sia quelle dei pensionati), nonché l'ennesima manovra per depotenziare e affossare il welfare pubblico e universale fruibile da tutti e metterlo nelle mani sporche di speculatori e industriali.

Se da una parte il welfare aziendale sarà l'ennesima opportunità lucrativa per i padroni, dall'altra, a mettere le dita nella marmellata, saranno le direzioni di Cgil, Cisl e Uil che, in attuazione del recente Patto per la fabbrica, affideranno alla bilateralità contrattuale la gestione di questo nefasto istituto: più che le dita un vero e proprio tuffo in una vasca di marmellata, riempita con trattenute occulte (non identificabili in busta paga) dai salari dei lavoratori e a discapito delle loro pensioni che risulteranno più basse, con buona pace della propaganda falsa e ipocrita delle burocrazie confederali!

Il welfare aziendale vincolerà i lavoratori a fruire del loro premio nell'ambito di un ristretto campo di servizi non scelti da loro, li fidelizzerà intensificando il loro rapporto di dipendenza col padronato, dove si troveranno ad avere servizi indispensabili come sanità, trasporti e assistenza, subordinati alla loro occupazione: chi perde il lavoro, perde i servizi; e dovrà affidarsi al welfare pubblico che nel frattempo sarà ulteriormente smantellato.

Se il welfare aziendale è, ad oggi, su base volontaria e relativo ai soli premi di produttività, possiamo e dobbiamo aspettarci una sua molto probabile estensione verso l'obbligatorietà e verso altre parti del salario.

Il Fronte di lotta No austerità proseguirà nazionalmente la sua campagna di controinformazione e di lotta contro il welfare aziendale e al contempo invita tutte le realtà aderenti ad esso a impegnarsi nel contrasto e nello smascheramento di questa ennesima truffa ai danni dei lavoratori salariati.

NO AL WELFARE AZIENDALE

DIFENDIAMO I SALARI E LE PENSIONI

**UNIAMO LE FORZE CONTRO LE TRUFFE DEI PADRONI, DEI LORO GOVERNI E DELLE
BUROCRAZIE SINDACALI COMPLICII!**

Lavoratori Pirelli FLNA